

Provincia di Vercelli

Giudizio positivo di Compatibilita' Ambientale art. 12 L.R. n. 40/98 e s.m.i. e contestuale Valutazione di Incidenza relativamente al progetto di rinnovo autorizzazione per la coltivazione di cava di sabbia e ghiaia in loc. Scavarda del comune di Livorno Ferraris Soc. UNICALCESTRUZZI Spa.

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 135 del 26.07.2012.

(Omissis) Premesso che:

- In data 22.11.2011 la Società UNICALCESTRUZZI spa, con sede in Casale M.to (AL) Via Luigi Buzzi n. 6, ha richiesto pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art.12 comma 1 L.R. n.40/98, e contestuale valutazione di Incidenza, ai sensi del art. 5 D.P.R. n.357/1997 e art. 43 L.R. 19/2009, relativamente al Progetto di *“Rinnovo autorizzazione per la coltivazione della cava di sabbia e ghiaia denominata Castell'Apertole in Località Scavarda del Comune di Livorno Ferraris (VC)”*.
- Contestualmente la Società proponente ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti Servizio VIA della Provincia di Vercelli, copia degli elaborati di cui all'art. 12 comma 2 L.R. n. 40/98 e art. 43 comma 9 della L.R. n. 19/2009.
- Contestualmente la Società UNICALCESTRUZZI spa ha presentato istanza al Comune di Livorno Ferraris ai sensi della L.R. n. 69/78 per il proseguimento e completamento dell'attività estrattiva.
- La Società proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione su *“Il Giornale del Piemonte”* del 22.11.2011.
- L'opera rientra nella tipologia progettuale n. 13 dell'Allegato A2 della L.R. n. 40/98 *“Cave che intercettano la falda freatica”* sottoposta alla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale. L'opera, pur non ricadendo in area naturale protetta risulta limitrofa al Sito facente parte della Rete Natura 2000 SIC *“Palude di San Genuario”* cod.IT1120007 e ZPS *“Paludi di San Genuario e San Silvestro”* cod.T1120029 individuati ai sensi delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE *“Habitat”* e 79/409/CEE *“Uccelli”*, ed è pertanto sottoposta a Valutazione di Incidenza ecologica ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e L.R. n. 19/2009.
- La documentazione presentata in data 22.11.2011, conservata agli atti, è costituita da: Elenco delle autorizzazioni; Progetto costituito da: Relazione Tecnica Progetto di coltivazione estrattiva, Relazione Tecnica Progetto di Recupero Ambientale, Tav. 1 Planimetria catastale, Tav. 2 Lineamenti geologici, Stralcio della carta geologica d'Italia, Planimetria, Sezione, profilo litostratimetrico, Tav. 3 Carta delle isofreatiche dell'acquifero superficiale nella zona di Castell'Apertole, Tav. 4 Planimetria stato attuale, Tav. 5 Planimetria situazione finale di scavo, Tav. 6 Sezioni, confronto situazioni attuale e finale, Tav. 7 Progetto di recupero ambientale, Tav. 8 Progetto di recupero ambientale, Sezioni, Tav. 9 Carta dell'intervisibilità; Studio di Impatto Ambientale; Studio di Impatto Ambientale, Sintesi in linguaggio non tecnico; Valutazione di Incidenza; Atti Amministrativi: Certificato Iscrizione C.C.I.A., Statuto, Atti notarili di provenienza, Visure catastali; Valutazione di Impatto Acustico Ambientale; Copia istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 69/78 al Comune di Livorno Ferraris 22.11.2011; Scheda riassuntiva dati inerenti l'attività estrattiva.
- La Provincia di Vercelli - Autorità Competente – ha pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 15.12.2011 Regione Piemonte la *“Comunicazione di avvio del procedimento”* inerente la fase di Valutazione della procedura di VIA e contestuale Valutazione di Incidenza ecologica, secondo i disposti dell'art. 13 comma 1 L.R. n. 40/98. L'avviso è stato inoltre pubblicato sul sito Internet e all'Albo Pretorio della Provincia di Vercelli in data 07.12.2011, nonché all'Albo pretorio del Comune di Livorno Ferraris (VC).
- La Provincia di Vercelli ha attivato Conferenza dei Servizi, coinvolgendo: la Società proponente

il Progetto UNICALCESTRUZZI spa, ARPA Dip. Vercelli, Azienda Sanitaria Locale ASL Vercelli, Comune di Livorno Ferraris (VC), Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. Vercelli, Regione Piemonte Ufficio Decentrato Urbanistica Territoriale Vercelli, Regione Piemonte Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva Torino, Regione Piemonte Pianificazione e Gestione Aree Naturali Protette Torino, Corpo Forestale dello Stato Vercelli, Autorità d'Ambito ATO2 Vercelli, Associazione di Irrigazione Ovest Sesia Vercelli, Parco Fluviale del Po Casale M.to (AL), Comuni di Crescentino, Trino e Palazzolo V.se, S.N.A.M. RETE GAS spa. Alla Conferenza dei Servizi sono stati invitati anche i consulenti del Servizio Geologico e Difesa del Suolo della Provincia, esperti in Geologia e Giacimenti, in Tecnica Mineraria e in Sistemazioni Idraulico-Forestali.

- In data 25.01.2012 si è riunita la Conferenza dei Servizi, che ha inteso richiedere alla Ditta proponente integrazioni e approfondimenti rispetto a quanto già presentato in data 22.11.2011.
- La Ditta proponente in data 06.04.2012 ha presentato le integrazioni richieste, conservate agli atti, costituite da: Progetto di coltivazione estrattiva – Relazione Tecnica, Relazione Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale, Progetto di Recupero Ambientale – Relazione Tecnica, Tav. 1 Planimetria catastale, Tav. 2 Lineamenti geologici, Stralcio della carta geologica d'Italia, Planimetria, Sezione, Profilo litostratimetrico, Tav. 3 Aggiornamento della Carta delle isofreatiche: acquifero superficiale nella zona di Castell'Apertole (campagna misure Marzo 2012), Tav. 3.1 Aggiornamento del quadro idrogeologico Sezione nord-sud, Tav.4 Planimetria stato attuale, Tav. 5 Planimetria situazione finale di scavo, Tav. 6 Sezioni, confronto situazioni attuale e finale, Tav. 7 Progetto di recupero ambientale, Tav. 8 Progetto di recupero ambientale, Sezioni, Tav. 9A Planimetria di recupero ambientale anno 2000, Tav. 10A Sezioni di recupero ambientale, Acque sotterranee e falda idrica – Relazione integrativa con allegata Tavola Carta idrogeologica Maggio 2002 tratta dalla Verifica di compatibilità idrogeologica di impianto posto nel contesto interferito, Piano di gestione dei rifiuti dell'attività estrattiva con allegata Tav. 1 Planimetria area di cava, Descrizione dei monitoraggi delle acque, Atti amministrativi.
- La Provincia di Vercelli ha pubblicato sul proprio sito web gli elaborati progettuali forniti dalla Ditta proponente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- In data 23.05.2012 è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi che, per ragioni organizzative degli Uffici Provinciali, è stata rinviata inizialmente al 05.06.2012 e successivamente al 22.06.2012.
- La Conferenza dei Servizi si è pertanto riunita in seconda e conclusiva seduta in data 22.06.2012.
- L'Organo Tecnico di VIA Provinciale ha condotto l'attività istruttoria ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/98, avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA.
- Il Responsabile del Procedimento ha redatto la Relazione datata 17.07.2012 (Allegato sub B) contenente la sintesi dell'istruttoria esperita e la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 25.01.2012 e 22.06.2012, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i.

Rilevato che, il Progetto presentato dalla Società UNICALCESTRUZZI spa e il contesto territoriale interferito si caratterizzano per i seguenti sintetici aspetti principali, desunti dalla documentazione depositata:

- il Progetto consiste, sinteticamente, per la prosecuzione dell'attività estrattiva sotto falda localizzata in località C.na Scavarda del Comune di Livorno Ferraris al fine di completare gli interventi già autorizzati.
- Il Sito estrattivo si localizza in un contesto risicolo posto a sud/est dell'abitato di Livorno Ferraris in località Castell'Apertole lungo la Strada Provinciale delle Grange.
- La cava risulta dotata di impianto per l'estrazione del materiale inerte e impianto per il lavaggio posto nella zona sud del sito.
- Rispetto a quanto già autorizzato in passato risultano ancora da cavare circa 2.100.000 m³ di inerti in un arco temporale di circa 15 anni; seguirà il completamento del progetto di recupero ambientale in un periodo di circa 3 anni.

- Al progetto di coltivazione della cava è legato il progetto di recupero ambientale del sito, in parte già realizzato nella parte est del sito; l'avvento del SIC e ZPS "*Palude di San Genuario*" più a sud del sito estrattivo ha reso necessario apportare alcune varianti al recupero ambientale precedentemente approvato, in modo da creare un habitat palustre che meglio si integra con la presenza dell'area protetta.

- Il sito è attraversato da metanodotto nella parte sud, rispetto al quale sono mantenute adeguate distanze di sicurezza per gli scavi e le movimentazioni di materiali inerti.

- Le aree interessate risultano tutte di proprietà della Ditta Proponente e non risultano gravate da vincolo paesaggistico-ambientale e da vincolo idrogeologico.

- Il sito interessato risulta esterno alle fasce fluviali del Fiume Po, come definite dal PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) adottato dall'Autorità di Bacino.

- Le aree oggetto di intervento non ricadono all'interno di Aree Naturali Protette e di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuati ai sensi delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE "*Habitat*" e 79/409/CEE "*Uccelli*". Il sito risulta comunque prossimo a circa m 300 dal SIC "*Palude di San Genuario*" cod.IT1120007 e ZPS "*Paludi di San Genuario e San Silvestro*" cod.T1120029, rispetto al quale è stata prodotta una Valutazione di Incidenza Ecologica.

Tenuto conto dei seguenti pareri, osservazioni e contributi tecnico-scientifici avanzati dagli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento (Allegato sub D), acquisiti nell'ambito dell'istruttoria di Conferenza dei Servizi, sulla base dei quali la Società Proponente nel corso del procedimento ha integrato e approfondito la documentazione tecnico-ambientale, e sulla base dei quali in sede di Conferenza dei Servizi è stato definito un adeguato quadro prescrittivo da rispettare sia per una corretta gestione dell'attività estrattiva dal punto di vista ambientale, che per la compatibilità ambientale e per l'incidenza delle opere sulla conservazione del vicino SIC e ZPS facente parte della Rete Natura 2000: (omissis)

Preso atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 25.01.2012 e 22.06.2012 (Allegato sub C), dai cui esiti finali emergere sinteticamente che:

- la documentazione presentata dalla Società UNICALCESTRUZZI spa in data 22.11.2011 come integrata in data 06.04.2012 può essere ritenuta nel suo complesso esaustiva e che il Progetto di "*Rinnovo autorizzazione per la coltivazione della cava di sabbia e ghiaia denominata Castell'Apertole in Località Scavarda del Comune di Livorno Ferraris (VC)*", può essere ritenuto compatibile sul Piano Programmatico, Progettuale e Ambientale

- sulla scorta della piena attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione, nonché interventi di inserimento e compensazione ambientale indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale presentata in data 22.11.2011 come integrata in data 06.04.2012,

- sulla scorta dell'attuazione di un quadro di prescrizioni, come emergenti anche dai pareri acquisiti nell'ambito dell'istruttoria espletata, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue, ad una corretta gestione della fase operativa della cava dal punto di vista ambientale e a garantire e migliorare l'inserimento ambientale delle opere nel più ampio contesto territoriale interessato,

- può essere espresso Giudizio positivo di Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e L.R. 19/2009 art. 43, relativamente al SIC "*Palude di San Genuario*" cod.IT1120007 e ZPS "*Paludi di San Genuario e San Silvestro*" cod.T1120029, alle condizioni tutte stabilite nel parere favorevole espresso dal Parco del Po e dell'Orba.

Tenuto conto inoltre che, dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del Progetto sul sito Internet e all'Albo Pretorio della Provincia di Vercelli in data 07.12.2011, nonché all'Albo pretorio del Comune di Livorno Ferraris (VC) e sul BUR n. 50 del 15.12.2011, sono pervenute osservazioni da parte del "Movimento Valledora" (Allegato sub D), acquisite nell'ambito dell'istruttoria di Conferenza dei Servizi; le osservazioni avanzate hanno determinato, unitamente ai rilievi effettuati dagli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento, un adeguato approfondimento

dello studio presentato da parte della Ditta proponente in data 06.04.2012. Come emerge dal verbale di Conferenza dei Servizi del 22.06.2012 gli approfondimenti e le integrazioni forniti dalla Ditta sono stati ritenuti esaustivi e sufficienti per consentire agli Enti e Soggetti coinvolti di proporre un giudizio positivo di compatibilità ambientale, con prescrizioni mirate alla risoluzione delle problematiche residue e a garantire e migliorare l'inserimento ambientale delle opere nel più ampio contesto territoriale interessato.

Evidenziato inoltre che, come emerge dal verbale di riunione della Conferenza dei Servizi del 22.06.2012 (Allegato sub C):

- Le necessità idriche per le attività di cava (per lavaggio inerti e per scopo civile) vengono soddisfatte mediante prelievo da falda sotterranea superficiale a mezzo di un pozzo e da lago di cava; in merito la Ditta risulta titolare di concessione di derivazione d'acqua assentita dalla Provincia di Vercelli con Determinazione Dirigenziale n. 1412 del 25.05.2011, rettificata con successiva Determinazione Dirigenziale n. 1986 del 13.07.2011;
- Lo scarico esistente di acque reflue domestiche dalle strutture a servizio dell'attività estrattiva (baracca uso uffici, spogliatoi e servizi igienici e casetta uso guardiania) risulta regolarmente autorizzato dalla Provincia di Vercelli con Determinazione Dirigenziale n. 38378 del 14.11.2002;
- Lo scarico delle acque del lago di cava nel corso d'acqua laterale al sito sarà approfondito tra la Ditta ed Ovest Sesia; la Ditta adotterà gli accorgimenti ritenuti più opportuni per minimizzare gli effetti sul regime idrico del corso d'acqua gestito da Ovest Sesia ai fini irrigui. La regimazione e lo scarico futuro delle acque in fase di recupero ambientale sarà concordata tra la Ditta e Ovest Sesia prima di procedere alla realizzazione degli interventi sul settore sud interessato dalla creazione di habitat palustre per le relazioni con il vicino SIC e ZPS.
- Preso atto che nel lago di cava non vengono scaricate acque di lavaggio degli inerti, il monitoraggio delle acque del lago di cava verrà eseguito come fino ad ora effettuato, in quanto lo stesso può essere ritenuto adeguato in relazione alle attività svolte e al contesto interferito.
- La Ditta ha presentato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'intero stabilimento ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera h) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., le azioni idonee al contenimento delle emissioni diffuse verranno compiutamente analizzate in sede di istruttoria ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con la verifica del rispetto dei requisiti minimi definiti dalla Parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del medesimo Decreto Legislativo.
- Il Comune di Livorno Ferraris ha indicato che rilascerà il provvedimento autorizzativo ai sensi della L.R. n. 69/78 per la prosecuzione dell'attività estrattiva entro il 30 Giugno 2012, acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Servizi del 22.06.2012 con il parere tecnico del Servizio Geologico della Provincia.

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., e di Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e L.R. 19/2009, in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 25.01.2012 e in sede conclusiva in data 22.06.2012 (Allegato sub C), esprimendo Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale e di Incidenza relativamente al Progetto presentato in data 22.11.2011 come integrato in data 06.04.2012 dalla Società UNICALCESTRUZZI spa, con sede legale in Casale Monferrato (AL) Via Luigi Buzzi n.6, denominato "*Rinnovo autorizzazione per la coltivazione della cava di sabbia e ghiaia denominata Castell'Apertole in Località Scavarda del Comune di Livorno Ferraris (VC)*", composto degli elaborati sopra elencati conservati agli atti.

Visti:

- i verbali della Conferenza dei Servizi;
- la L.R. n. 40 del 14.12.1998 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA)*";

- il D.Lgs. n. 4/2008 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. n.152/2006*”;
 - il D.P.R. n. 357/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”, come aggiornato e coordinato al D.P.R. n.120/2003;
 - la L.R. 19/2009 “*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*”.
- (omissis)

A voti unanimi
DELIBERA

- Di prendere atto degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 25.01.2012 e in sede conclusiva in data 22.06.2012, di cui ai verbali allegati alla presente Deliberazione (Allegato sub C), e della Relazione Istruttoria del Responsabile del Procedimento datata 17.07.2012 (Allegato sub B).
- Di ritenere compatibile, nel suo complesso, sul piano Programmatico, Progettuale e Ambientale il Progetto di “*Rinnovo autorizzazione per la coltivazione della cava di sabbia e ghiaia denominata Castell'Apertole in Località Scavarda del Comune di Livorno Ferraris (VC)*”, presentato in data 22.11.2011 come integrato in data 06.04.2012 dalla Società UNICALCESTRUZZI spa con sede legale in Casale Monferrato (AL) Via Luigi Buzzi n. 6, e di considerare accettabili gli impatti ambientali derivanti dalla prosecuzione dell'attività estrattiva già esistente secondo il progetto presentato, comprensivo degli interventi di recupero ambientale del sito estrattivo e delle misure di compensazione come già delineate nella proposta progettuale concordata con il Parco del Po e dell'Orba per le relazioni con il vicino SIC e ZPS facente parte della Rete Natura 2000.

La compatibilità ambientale è comunque subordinata alla:

- attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione, nonché interventi di inserimento e compensazione ambientale indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale presentata in data 22.11.2011 come integrata in data 06.04.2012;
- attuazione del seguente quadro di prescrizioni, come emergenti anche dai pareri acquisiti nell'ambito dell'istruttoria espletata, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue, ad una corretta gestione della fase operativa della cava dal punto di vista ambientale e a garantire e migliorare l'inserimento ambientale delle opere nel più ampio contesto territoriale interessato:

Prescrizioni

- Al fine di contenere e minimizzare le emissioni di polveri in atmosfera la Ditta dovrà: ottimizzare il transito dei mezzi di trasporto, attraverso la corretta gestione e organizzazione dei conferimenti del materiale all'area; sottoporre a regolari controlli e interventi di manutenzione tutte le macchine utilizzate; mantenere una velocità ridotta dei mezzi di movimentazione interna; mantenuti a regime umido le aree di lavoro ospitanti materiali particolarmente polverosi, specie nei periodi secchi e ventosi; dotare di teli di copertura i mezzi adibiti al trasporto di materiale polveroso;
- Preso atto che la Ditta ha presentato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'intero stabilimento ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., le azioni idonee al contenimento delle emissioni diffuse verranno compiutamente analizzate in tale istruttoria, con la verifica del rispetto dei requisiti minimi definiti dalla Parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del medesimo Decreto Legislativo e la definizione di eventuali prescrizioni.
- Si dovrà procedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche sulle aree interessate sia durante le fasi di lavoro che a recupero ambientale realizzato.
- Lo scarico delle acque che tracimano saltuariamente dal lago di cava verso la Roggia del Re attraverso piccolo fosso laterale alla cava, sarà regolarizzato dalla Ditta inoltrando la necessaria documentazione ad Ovest Sesia; la Ditta adotterà gli accorgimenti ritenuti più opportuni da Ovest Sesia al fine di minimizzare gli effetti, ancorché saltuari, sul regime idrico del corso d'acqua utilizzato ai fini irrigui. La regimazione e lo scarico futuro delle acque nella Roggia del Re per la fase post cava, a recupero ambientale eseguito, saranno concordati tra la Ditta e Ovest Sesia prima di procedere alla realizzazione degli interventi sul settore sud della cava interessato dalla creazione

di habitat palustre per le relazioni con il vicino SIC e ZPS Paludi di San Genuario.

- Preso atto che nel lago di cava non vengono scaricate acque di lavaggio degli inerti, si potrà proseguire con il monitoraggio delle acque del lago di cava come fino ad ora effettuato, in quanto lo stesso può essere ritenuto adeguato in relazione alle attività svolte e al contesto interferito.

- Il rifornimento di carburante e la manutenzione dei macchinari e degli automezzi dovrà avvenire esclusivamente al di fuori dell'area di cava.

- Qualora si renda strettamente necessario effettuare il rifornimento di carburante per i mezzi in opera nel sito, dovrà essere realizzata un'area adeguatamente attrezzata; la ditta in tal caso dovrà assicurare la disponibilità in situ di materiali assorbenti al fine di contenere eventuali versamenti accidentali al suolo di inquinanti potenziali.

- Dovranno essere predisposte tutte le misure atte a evitare la contaminazione del suolo e delle acque superficiali; dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali versamenti accidentali. In particolare dovranno essere costantemente tenute in cantiere sostanze o apparecchiature dedicate all'immediata gestione di eventi incidentali che dovessero comportare versamenti di sostanze inquinanti sia nelle acque che sul suolo. Si rammenta in ogni caso l'art. 242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

- Le terre e rocce da scavo ottenute come sottoprodotti possono essere escluse dal regime di gestione dei rifiuti ed utilizzate per "... reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati" solo se rispettano tutti i requisiti elencati nell'articolo n. 186 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e quanto previsto dalle "Linee guida per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 186 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152" emanate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 24-13302 del 15.02.2010. Resta inteso che i rifiuti prodotti dall'attività estrattiva che non rientrano nelle fattispecie previste dal D.Lgs. n. 117/2008 dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

- Il Piano di recupero ambientale e il Piano di manutenzione delle specie vegetali dovranno svolgersi secondo quanto indicato a pag. 159 e 160 dell'elaborato "Progetto di Recupero Ambientale" datato Maggio 2012. Qualora, nelle fasi di recupero ambientale sia necessario apportare terreno dall'esterno dell'area interessata, questo dovrà rispettare i requisiti dell'art. 186 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. al fine di poter escludere tale materiale dalla normativa sui rifiuti; in ogni caso dovranno essere fornite dalla Ditta tutte le garanzie circa la provenienza del medesimo. Il terreno fertile da utilizzare per il ripristino ambientale deve preferibilmente provenire da attività autorizzate per altri scopi, al fine di evitare l'utilizzo di suolo vergine prelevato al solo fine del recupero della cava.

- I piani di Monitoraggio Faunistico e Floristico-Vegetazionale dovranno svolgersi come indicato a pag. 19 dell'elaborato "Integrazioni" datato Marzo 2012.

- La "Proposta di interventi di miglioramento ambientale" dovrà essere realizzata come indicato a pag. 20 dell'elaborato "Integrazioni" datato Marzo 2012.

- Riguardo a tutte le opere di mitigazione, inserimento e miglioramento ambientale a verde, si dovrà procedere a cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze messe a dimora, al fine di migliorarne l'attecchimento, per la durata di almeno anni 5, procedendo alla sostituzione delle piante non attecchite.

- Dovranno essere attuate le condizioni indicate da SNAM Rete Gas con nota n. 597 del 21.06.2012 di espressione parere tecnico favorevole, in relazione alla presenza di metanodotto interrato nel settore sud del sito di cava.

- Entro 30 giorni dal reperimento dell'Autorizzazione ai sensi della L.R. n. 69/78 da parte del Comune di Livorno Ferraris, la Ditta dovrà fornire al Servizio Geologico e Difesa del Suolo della Provincia, al Comune stesso e ad ARPA una rappresentazione grafica dell'evoluzione del recupero ambientale per lotti.

- Al fine di consentire verifiche e controlli alle strutture preposte, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 40/98, si dovrà comunicare la data di inizio e fine lavori, ad ARPA e alla Provincia di Vercelli

Settore Tutela Ambientale e Servizio VIA, nonché al Comune di Livorno Ferraris.

- Il Proponente dovrà garantire l'attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione e compensazione ambientale indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale presentata in data 22.11.2011 come integrata in data 06.04.2012, nonché di tutte le prescrizioni sopra indicate, ancorché affidate ad altro Soggetto o Società.

- Di esprimere, per i motivi sopra indicati

- Giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98, sul Progetto presentato in data 22.11.2011 come integrato in data 06.04.2012 dalla Società UNICALCESTRUZZI spa, con sede legale in Casale Monferrato (AL) Via Luigi Buzzi n. 6, denominato "*Rinnovo autorizzazione per la coltivazione della cava di sabbia e ghiaia denominata Castell'Apertole in Località Scavarda del Comune di Livorno Ferraris (VC)*", composto degli elaborati in premessa elencati e conservati agli atti, in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 25.01.2012 e 22.06.2012 (Allegato sub C). Il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza di tutte le cautele e misure di mitigazione, inserimento e compensazione ambientale indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale presentata in data 22.11.2011 e integrata in data 06.04.2012 dalla Società UNICALCESTRUZZI spa e di tutte le prescrizioni indicate al punto 2 precedente, stabilite nell'ambito della Conferenza dei Servizi (Allegato sub C).

- Giudizio positivo di Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e L.R. 19/2009 art. 43, relativamente al SIC "*Palude di San Genuario*" cod.IT1120007 e ZPS "*Paludi di San Genuario e San Silvestro*" cod.T1120029, sito facente parte della Rete Natura 2000, in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 25.01.2012 e 22.06.2012 (Allegato sub C), alle condizioni tutte stabilite nel parere favorevole espresso dal Parco del Po e dell'Orba n. 474 del 25.06.2012, con relazione (Allegato sub D).

- Il provvedimento positivo di VIA di cui al punto 3 precedente, ai sensi dell'art. 12 comma 9 della L.R. n. 40/98, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per un periodo non superiore a due anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto. Su richiesta motivata del Proponente, l'Autorità Competente (Provincia di Vercelli) ai sensi del sopra richiamato art. 12 comma 9 della L.R. n. 40/98 può prorogare il predetto termine, scaduto il quale, senza che siano stati iniziati i lavori, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura deve essere integralmente rinnovata. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto e del contesto ambientale in cui si inseriscono le opere, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., le opere devono essere realizzate entro il termine massimo di anni 15 e il recupero ambientale sarà completato entro successivi 3 anni; trascorso detto periodo, salvo proroga concessa dall'Autorità Competente (Provincia di Vercelli) su istanza del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.

- di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

(Omissis).

Allegato A (Omissis), Allegato B (Omissis), Allegato C (Omissis), Allegato D (Omissis).

La Dirigente del Settore
Responsabile dell'Organo Tecnico di V.I.A.
Manuela Ranghino